

VIMERCATE

AMBIENTE Fermi i criteri di ripartizione, a salire potrebbe essere il costo totale di smaltimento

Tassa rifiuti: quest'anno possibili rincari

di **Martino Agostoni**

■ Arriva la tariffa puntuale per pagare i rifiuti, con applicazione per i vimercalesi a partire dal 2020, mentre per il 2019 resta l'incognita sul valore della Tari.

Per la tassa dei rifiuti l'amministrazione comunale ha confermato che non sarà modificato il sistema di tariffazione applicato negli ultimi anni, quindi non cambiano le ripartizioni secondo i nuclei familiari, le dimensioni delle abitazioni o i coefficienti applicati alle diverse tipologie di esercizi commerciali. Ma a cambiare, con il rischio di un rincaro, potrà essere il costo totale per il servizio di smaltimento dei rifiuti, un valore che la Tari per legge deve coprire al 100% e che quindi, se aumenta, porterà a un rialzo delle tasse da pagare.

I calcoli in municipio sono ancora in corso, dipenderanno dal nuovo contratto di gestione dei servizi di igiene urbana di Cem che a Vimercate sarà avviato da aprile e che, indipendentemente dal valore della Tari, porterà delle novità. La più significativa riguarda la raccolta del secco indifferenziato con l'addio all'ecuo-sacco con l'identificativo familiare del codice a barre, sostituito da nuovi bidoncini con microchip per il riconoscimento elettronico.

Si tratta di un sistema in grado di calcolare per ogni utenza l'effettivo quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti, una misura precisa che sarà fondamentale poi per applicare la tariffa puntuale e quindi far pagare lo smaltimento dei rifiuti a ogni nucleo familiare in proporzione a quanti realmente ne produce.

Con l'avvio ad aprile del nuovo appalto di Cem che durerà fino al 2025, parte la sperimentazione dell'uso dei contenitori personalizzati con microchip per l'indifferenziata con la previsione di poter far partire dal 2020 le nuove tariffe puntuali che moduleranno il costo della Tari di ogni cittadino sulla base del principio "più produco più pago". Per le altre raccolte differenziate di carta, multipak, umido e vetro non ci saranno invece cambiamenti.

L'avvicinamento del sistema dei sacchi rossi o blu con



Da aprile arriveranno i bidoncini con il chip per l'indifferenziata: dal 2020 si pagherà per quanto prodotto

quello dei contenitori con microchip avverrà nelle prossime settimane, quando saranno comunicate le modalità di distribuzione dei nuovi bidoncini e il loro funzionamento. Nel frattempo si continuano a usare come prima i sacchi rossi e blu, e per chi dovesse terminare la dotazione dei sacchi per questo periodo ci sarà ancora la possibilità, fino al 31 marzo, di richiederli all'ufficio ecologia (il lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 o presso le farmacie comunali).

Poi da aprile i rifiuti indifferenziati andranno lasciati in strada solo nel nuovo bidoncino con microchip e gli operatori di Cem non ritireranno più i rifiuti nei sacchi. Le eventuali rimanenze di



Il sacco rosso a Vimercate sarà abbandonato dal 2020

sacchi rossi o azzurri potranno essere usate per il multipack oppure anche per contenere i rifiuti secchi all'interno del bidoncino dotato di microchip.

Altre novità minori sono già state introdotte dall'inizio dell'anno e riguardano alcuni materiali e scarti ammessi nella raccolta differenziata. Da questo

mese alcune cialde del caffè non vanno più nel secco indifferenziato: quelle in contenitori di alluminio possono essere gettate nel multipack, quelle compostabili vanno nell'umido mentre quelle di plastica restano da buttare nel secco. Per le lettiere per animali la novità è che oltre che ad essere conferite nel secco po-

tranno essere consegnate gratuitamente all'isola ecologica. Questa opzione permetterà di recuperare e riciclare il 95% del materiale perché le lettiere saranno inviate dall'isola ecologica all'impianto di recupero di Lisiate dove saranno trattate per ricavare materiale usato per realizzare piastrelle per esterni. ■

INQUINAMENTO I giorni peggiori per le concentrazioni sono stati Capodanno, il 7 e l'8 gennaio

Polveri sottili: scendono solo grazie al vento

■ Ancora una volta, il favore degli agenti atmosferici resta il solo elemento davvero incisivo nell'attenuare la morsa dell'inquinamento sia invernale sia estivo. Il vento e poi la pioggia dei giorni scorsi hanno spazzato via l'accumulo delle polveri sottili in atmosfera che, nella stagione più fredda, sono prodotte dal mix dei fumi delle auto e degli impianti di riscaldamento e che, tra la fine dell'anno e questo inizio di 2019, a singhiozzo hanno fatto registrare valori di concentrazione sopra soglia abbassando al livello di 'scarsa' la qualità dell'aria che si respira.

In particolare, le giornate più nere per le polveri sottili, le pm 10, il cui limite medio giornaliero è fissato in 50 microgrammi per metro cubo di aria ed è ritenuto compati-

bile con la salute umana se non superato per più di 35 volte complessive in un anno solare, sono state Capodanno (81 mg), e il 7 e l'8 gennaio (rispettivamente 56 e 77 mg/mc). Più preoccupante ancora, per grado d'invasività nociva e per persistenza di accumulo, la situazione delle polveri fini, con diametro inferiore a 2,5 micron, dunque quattro volte più piccole delle polveri sottili e capaci di raggiungere le vie respiratorie profonde, fino ai bronchi terminali e agli alveoli polmonari. Si consideri che questo inquinante, la cui sola soglia di riferimento normativa è solo quella europea che fissa un limite medio annuo di 25 mg per metro cubo, in città e in questa parte di Brianza ha superato questo valore quasi costantemente nelle prime due setti-



La centralina di rilevamento dell'Arpa

mane del 2019, raggiungendo medie giornaliere di 44 mg per metro cubo, numeri che diluiscono le inevitabili concentrazioni per picchi ancora più dannose per lo stress cui sottopongono i polmoni e l'apparato cardiocircolatorio. Considerazione peraltro valida anche

quando si tratta di pm10: anche in questo caso, il limite dei 50 microgrammi per metro cubo è calcolato come media giornaliera, al netto delle curve più alte del grafico, assorbita e compensata nel valore finale ma effettive in quanto a danni sulla salute. ■ **A.Pra.**